



COMUNE DI BARENGO

Relazione di accompagnamento al PIANO ECONOMICO FINANZIARIO REGOLATO Quadriennale 2026 - 2029

Deliberazione ARERA n. 397 del 5 agosto 2025

Deliberazione ARERA n. 480 del 4 novembre 2025

Determinazione ARERA n. 1 del 7 novembre 2025

INDICE

1	PREMESSA.....	3
1.1	IL COMUNE DI BARENGO.....	5
1.2	SOGGETTI GESTORI.....	5
1.3	IMPIANTI DI CHIUSURA DEL CICLO DEL GESTORE INTEGRATO.....	6
1.4	DOCUMENTAZIONE PER L'AMBITO TARIFFARIO.....	6
1.5	ALTRI ELEMENTI DA SEGNALARE.....	6
2	DESCRIZIONE DEI SERVIZI FORNITI	6
2.1	PERIMETRO DELLA GESTIONE/AFFIDAMENTO DEI SERVIZI FORNITI.....	6
2.2	ALTRE INFORMAZIONI RILEVANTI	10
3	DATI RELATIVI ALLA GESTIONE DELL'AMBITO TARIFFARIO	10
3.1	DATI TECNICI E POTENZIAMENTO DEL SERVIZIO.....	10
3.1.1	Variazioni di perimetro	10
3.1.2	Livelli e variazioni della qualità	10
3.2	Fonti di finanziamento.....	12
3.3	DATI PER LA DETERMINAZIONE DELLE ENTRATE DI RIFERIMENTO.....	12
3.3.1	Dati di conto economico	12
3.3.2	Focus sugli AR AR _{SC}	17
3.3.3	Componenti di costo previsionali	17
3.3.4	Investimenti	18
3.3.5	Dati relativi ai costi di capitale	18
4	ATTIVITA' DI VALIDAZIONE.....	19
5	VALUTAZIONI DI COMPETENZA DELL'ENTE TERRITORIALMENTE COMPETENTE	20
5.1	LIMITE ALLA CRESCITA ANNUALE DELLE ENTRATE TARIFFARIE	20
5.1.1	Coefficiente di recupero di produttività	20
5.1.2	Coefficiente di potenziamento K	21
5.1.3	Coefficiente CRI.....	22
5.1.4	Sintesi dei coefficienti.....	22
5.2	COSTI OPERATIVI INCENTIVANTI (CO _{new} e COI).....	22
5.2.1	Componenti previsionali CO _{new}	22
5.2.2	Componenti previsionali COI	22
5.3	COSTI OPERATIVI DI GESTIONE ASSOCIATI A SPECIFICHE FINALITA' (ANT).....	23
5.3.1	Componente previsionale CTSA.....	23
5.3.2	Componente previsionale CO ₁₁₆	23
5.3.3	Componente previsionale CQ	23
5.3.4	Componente previsionale CO _{ANT}	23
5.4	RICAVI E VALORIZZAZIONE DEL FATTORE DI SHARING.....	23
5.5	CESPITI E COSTI DI CAPITALE	24
5.6	CONGUAGLI	24
5.7	VALUTAZIONI IN ORDINE ALL'EQUILIBRIO ECONOMICO FINANZIARIO.....	25
5.8	RINUNCIA AL RICONOSCIMENTO DI ALCUNE COMPONENTI DI COSTO	25
5.9	RIMODULAZIONE DEI CONGUAGLI.....	25

5.10	RIMODULAZIONE DEL VALORE DELLE ENTRATE TARIFFARIE CHE ECCEDA IL LIMITE ALLA VARIAZIONE ANNUALE	25
5.11	EVENTUALE SUPERAMENTO DEL LIMITE ALLA CRESCITA ANNUALE DELLE ENTRATE TARIFFARIE .	25
5.12	ULTERIORI DETRAZIONI	26

1 PREMESSA

Nelle more della completa attuazione e piena operatività della Conferenza d'Ambito Regionale AR Piemonte, che svolgerà funzione di Ente Territorialmente Competente per la definizione e validazione dei PEF dei singoli Comuni, tale funzione è svolta dai Consorzi di Area Vasta esistenti, come indicato dalla Regione Piemonte 13.140.50/LRR/3/2_2021A/2.

L'attuale assetto normativo regionale piemontese prevede un'articolazione territoriale del sistema di gestione dei rifiuti urbani che avviene in sub ambiti territoriali di Area Vasta.

I Comuni compresi nella medesima Area Vasta assicurano l'organizzazione, la realizzazione e la gestione, in forma associata, dei servizi preposti al funzionamento del sistema di gestione dei rifiuti urbani.

Nei bacini sono svolti i seguenti servizi di gestione dei rifiuti urbani:

- a) gestione in forma integrata dei conferimenti separati, della raccolta differenziata, della raccolta e del trasporto rifiuti;
- b) realizzazione e gestione delle strutture al servizio della raccolta differenziata;
- c) conferimento agli impianti tecnologici ed alle discariche.

Il Consorzio Area Vasta nei propri scopi istituzionali persegue finalità volte, nell'ambito delle attività e delle funzioni espletate, alla tutela della salute dei cittadini, alla difesa dell'ambiente e alla salvaguardia del territorio, nel rispetto delle vigenti normative in materia, anche quale ente di contitolarità tra i Comuni consorziati della proprietà degli impianti, delle reti e delle altre dotazioni necessarie all'esercizio dei servizi pubblici relativi ai rifiuti urbani.

Nell'ambito delle proprie funzioni di governo, assicura l'organizzazione dei servizi di spazzamento stradale, dei conferimenti separati, dei servizi di raccolta differenziata e di raccolta del rifiuto indifferenziato, della realizzazione delle strutture al servizio della raccolta differenziata dei rifiuti urbani, del conferimento agli impianti tecnologici ed alle discariche; effettua la scelta ed esercita i poteri di vigilanza nei confronti dei soggetti gestori, adottando le conseguenti deliberazioni.

Al Consorzio Area Vasta Basso Novarese aderiscono 38 Comuni: *Barengo, Bellinzago Novarese, Biandrate, Borgolavezzaro, Briona, Caltignaga, Cameri, Casalbeltrame, Casaleggio Novara, Casalino, Casalvolone, Castellazzo Novarese, Cerano, Galliate, Garbagna Novarese, Granozzo Con Monticello, Landiona, Mandello Vitta, Marano Ticino, Mezzomerico, Momo, Nibbiola, Novara, Oleggio, Recetto, Romentino, San Nazzaro Sesia, San Pietro Mosezzo, Sillavengo, Sozzago, Terdobbiato, Tornaco, Trecate, Vaprio d'Agogna, Vespolate, Vicolungo, Villata, Vinzaglio.*

Al 31/12/2024 il territorio servito contava 222.899 abitanti, per un totale di circa 101.200 famiglie.

In mancanza dell'operatività della Conferenza d'Ambito Regionale, i Consorzi di Area Vasta piemontesi si configurano come Ente Territorialmente Competente e si occupano pertanto della redazione del PEF, definizione dei parametri e dei criteri, validazione dei dati; restano di competenza comunale l'approvazione e la definizione delle tariffe per gli utenti.

Il Consorzio non ha attività operativa relativamente al servizio di raccolta e spazzamento rifiuti sul territorio; questo viene affidato esternamente a uno o più gestori o ATI a seguito di procedure condivise con le Amministrazioni consorziate, nel rispetto delle vigenti normative in materia.

Ciò che rileva principalmente è che i Comuni aderenti al Consorzio Area Vasta Basso Novarese non hanno alcun rapporto tecnico o economico con i Gestori affidatari del servizio, essendo il Consorzio stesso stazione appaltante ed unico interlocutore per l'intero territorio.

Il trattamento del rifiuto non recuperabile proveniente dall'intera Provincia di Novara (suddivisa nei due Consorzi Basso e Medio Novarese) è stato affidato dall'Associazione di Ambito Territoriale Ottimale dei Rifiuti del Novarese a seguito dell'esperimento di una gara ad evidenza europea.

In conseguenza all'attuazione della normativa regionale, che ha previsto la cessazione degli ATO provinciali, i due Consorzi Area Vasta esistenti (Basso e Medio Novarese) hanno assunto la titolarità del contratto sino alla sua scadenza, salvo eventuali proroghe, come previsto dalla L.R. 1/2018 modificata dalla L.R. 4/2021 e dalle successive leggi di riordino, trattandosi di Comuni virtuosi.

Il Consorzio Area Vasta Basso Novarese attualmente si configura come unico interlocutore, rispetto all'azienda affidataria; la gestione, per tutti gli aspetti tecnici e amministrativi, è svolta dal medesimo Ente. Del resto il Consorzio si è sempre occupato degli smaltimenti e degli avvisi a recupero per il territorio amministrato e spesso anche per il restante territorio provinciale.

Il materiale organico proveniente dalla raccolta differenziata porta a porta (sia domestica che selettiva) ed in parte dai centri di raccolta comunali (sfalci e potature) viene trattato in un impianto di compostaggio presente sul territorio; l'affidamento del servizio è avvenuto con gara nel rispetto delle procedure e delle normative vigenti. Per il territorio di competenza il Consorzio Area Vasta Basso Novarese si configura come unico interlocutore dell'azienda affidataria.

Il Consorzio supporta i Comuni nella progettazione e realizzazione dei centri di raccolta comunali e nell'ottenimento di finanziamenti da parte di Enti sovraordinati, quando disponibili; affida inoltre progettazione e realizzazione delle strutture.

Come previsto dalla normativa in Regione Piemonte, i Comuni consegnano temporaneamente la struttura al Consorzio (comodato d'uso, diritto di superficie) che ne assume la gestione nell'ambito dell'appalto di servizio, esercitata attraverso operatori del settore autorizzati secondo la normativa vigente.

Il Consorzio stipula inoltre contratti di mutuo per la copertura dei costi di progettazione e realizzazione dei centri di raccolta.

Il Consorzio Area Vasta Basso Novarese, e in conseguenza i Comuni consorziati in funzione delle quote di partecipazione, possiede una piattaforma che viene utilizzata per ottimizzare i flussi di materiale verso gli impianti di destino finale, al fine di conseguire economie di scala e nel contempo ridurre le emissioni limitando quanto più possibile i viaggi verso detti impianti; questa è autorizzata dalla Provincia di Novara secondo le procedure vigenti.

Il Consorzio Area Vasta si occupa inoltre della fornitura di materiali di supporto alle raccolte differenziate (contenitori, sacchi, container, presse, ecc.): i materiali infatti vengono acquistati a livello di Area Vasta, nel rispetto delle normative vigenti, per ottenere maggiori economie di scala; i relativi costi vengono esposti ai singoli Comuni sotto forma di canoni annui in funzione dell'effettivo utilizzo, ad eccezione dei materiali di consumo (sacchi, ecc.) che vengono considerati al prezzo di acquisto, in funzione dei quantitativi richiesti da ciascun Comune.

Oltre alle attività connesse a quanto sopra descritto, il personale del Consorzio si occupa del controllo nello svolgimento da parte dei Gestori dei servizi loro affidati; è stato inoltre fondamentale optare per il presidio della piattaforma, con proprio personale, in particolare per le attività di pesatura e di controllo dei rifiuti in ingresso e uscita.

Il Consorzio Area Vasta Basso Novarese si è sempre distinto a livello nazionale e regionale per gli ottimi risultati ottenuti; è stato inoltre il primo in Piemonte ad introdurre la raccolta porta a porta per la frazione organica e ad estendere in breve tempo questo sistema alle principali frazioni recuperabili e non (plastica, vetro-alluminio-banda stagnata, carta, secco).

Per l'anno 2024 l'indice medio di raccolta differenziata per il territorio è pari al 76,34%; ai fini della redazione del Piano Economico Finanziario e della presente relazione si considerano i dati, percentuali e quantitativi, depurati da quanto relativo ad utenze che non conferiscono al servizio pubblico ai sensi del D.Lgs. 116/2020 (che vengono invece considerati nelle statistiche regionali), in quanto i relativi costi non trovano riscontro nei dati di bilancio utilizzati per il calcolo delle entrate tariffarie.

Tali dati sono comunque confermati dalla Regione Piemonte che con D.D. 832/2025 rileva sul territorio una raccolta differenziata pari al 78%, considerando anche le aziende di cui sopra.

Dal 2017 è in attuazione su alcuni Comuni la raccolta con rilevazione puntuale del rifiuto non recuperabile, finalizzata successivamente all'applicazione della tariffa puntuale: il risultato quindi è destinato a migliorare ulteriormente, visto che sinora i Comuni che stanno sperimentando questo sistema hanno superato l'80% di raccolta differenziata.

Per quanto concerne i costi riconosciuti per la definizione delle entrate tariffarie ed illustrati nella presente relazione, al fine di uniformare il criterio di compilazione per tutti gli ambiti tariffari e gestori interessati, si è optato per l'utilizzo solo dell'ultimo bilancio certo approvato.

1.1 IL COMUNE DI BARENGO

Il Comune di Barengo contava, al 31/12/2024, 728 abitanti, per un totale di 334 famiglie e 30 utenze di attività.

Si colloca nella zona centrale della Provincia di Novara, ovvero nella zona Nord/Ovest del territorio consortile; è caratterizzato da un contesto prevalentemente rurale e vede la presenza di un tessuto industriale estremamente ridotto.

Il Comune di Barengo già da diversi anni ha optato per un sistema di raccolta basato sul metodo porta a porta, cui si associano contenitori dedicati da interno o da esterno per le cosiddette "microraccolte" – pile e farmaci. Le frazioni con raccolte porta a porta sono rifiuto non recuperabile, frazione organica, carta e cartone, imballaggi in plastica, vetro/alluminio/banda stagnata.

Le frazioni con raccolte porta a porta sono rifiuto non recuperabile, frazione organica, carta e cartone, imballaggi in plastica, vetro/alluminio/banda stagnata.

Alla fine del 2023 è stato inaugurato il centro di raccolta comunale, aperto per i residenti, in giorni ed orari predefiniti con presenza di custode, provvisto di sbarra di accesso e rilevazione degli ingressi.

Il centro di raccolta è custodito e gestito dal Consorzio Area Vasta Basso Novarese nell'ambito dell'appalto per l'esecuzione dei servizi di raccolta; prevede un'apertura di 6,5 ore settimanali; i rifiuti conferibili sono i seguenti:

materiali ingombranti, rottami ferrosi, scarti vegetali, legno trattato, carta, cartone, vetro, alluminio e banda stagnata, imballaggi in plastica, olio minerale e vegetale, filtri olio, materiali inerti, pneumatici, accumulatori, pile, farmaci scaduti, toner, vernici, RAEE (frigoriferi e condizionatori, piccoli e grandi elettrodomestici, neon e lampade a risparmio energetico), indumenti

Il servizio di spazzamento delle strade è svolto in economia dall'operaio addetto all'area tecnica-manutentiva. Tale scelta da parte dell'Amministrazione comunale ha conseguentemente comportato la necessità di acquistare una macchina spazzatrice al fine di garantire lo svolgimento del predetto servizio in modo costante ed efficiente. Ogni anno viene inoltre assicurata la manutenzione del mezzo con la sostituzione dei pezzi logori. La frequenza di svolgimento dello spazzamento è stata programmata bimestralmente, la 3^a settimana del mese, consentendo una migliore economia di scala sia in termini di costi sia in termini di tempo dedicato a tale attività.

L'Amministrazione Comunale ha scelto un servizio di elevata qualità per il cittadino che consente, da un lato, di incentivare la differenziazione del rifiuto rendendola più agevole per l'utente, dall'altro di migliorare la pulizia e il decoro delle aree cittadine eliminando i contenitori stradali.

1.2 SOGGETTI GESTORI

Relativamente all'ambito tariffario del Comune di Barengo, si configurano come gestori:

- Per il servizio di raccolta, trasporto si configura come Gestore l'ATI affidataria San Germano SpA Gruppo IREN – Cerri Rottami Srl, con capogruppo San Germano SpA
- Per il servizio GTRU e per il servizio di spazzamento si configura come Gestore il Comune di Barengo

Il servizio di trattamento/smaltimento attualmente viene affidato in forma associata attraverso il Consorzio Area Vasta Basso Novarese, come evidenziato in premessa, che provvede a ripartire i relativi costi in funzione dei quantitativi effettivamente conferiti da ciascuno.

Si tratta pertanto di un costo cosiddetto “passante”, che il Comune sostiene e, attraverso il Consorzio di Area Vasta, riconosce al gestore individuato.

Non si prevedono avvicendamenti gestionali nel biennio 2026 – 2027.

Si segnala inoltre che l’attuale assetto contrattuale prevede che le entrate da vendite e CONAI siano riconosciute direttamente ai Comuni interessati attraverso le convenzioni stipulate dal consorzio Area Vasta Basso Novarese, il quale provvede a ripartire l’entrata tra i Comuni in funzione dei quantitativi effettivamente raccolti su ciascuno.

1.3 IMPIANTI DI CHIUSURA DEL CICLO DEL GESTORE INTEGRATO

Come evidenziato in premessa, nel territorio interessato non esistono “gestori integrati”, in quanto i servizi di raccolta, trasporto e spazzamento fanno capo, relativamente alle funzioni di affidamento, a soggetti diversi rispetto a smaltimento e trattamento.

Gli attuali affidatari dei servizi risultano:

- Per il rifiuto differenziato e ingombrante A2A Ambiente SpA (rispettivamente impianto TMV di Parona e impianto TMV Silla2 di Milano)
- Per la frazione organica e verde Koster Srl

1.4 DOCUMENTAZIONE PER L’AMBITO TARIFFARIO

In conformità a quanto previsto dall’art. 7.3 della deliberazione 367/2025/R/RIF, il Consorzio Area Vasta Basso Novarese, in qualità di Ente Territorialmente Competente ha provveduto ad acquisire relativamente all’ambito tariffario del Comune di Barengo:

- Il PEF redatto del Gestore del servizio di raccolta, trasporto e spazzamento, redatto secondo lo schema tipo predisposto dall’Autorità di cui all’Allegato 1 delle determina 1/DTAC/2025, compilato per le parti di propria competenza
- I costi di competenza comunale, ai fini dell’inserimento degli stessi nello schema tipo predisposto dall’Autorità di cui all’Allegato 1 delle determina 1/DTAC/2025, compilato per le parti di propria competenza
- I capitoli 2 e 3 da parte di Gestore e Comune ai fini dell’integrazione nella presente relazione
- Le dichiarazioni, predisposte utilizzando lo schema tipo di cui agli allegati 3 e 4 alla determina 1/DTAC/2025, redatte ai sensi del D.P.R. 445/00, sottoscritte dal legale rappresentante e corredate dalla copia fotostatica di un suo documento di identità, attestante la veridicità dei dati trasmessi e la corrispondenza tra i valori riportati nella modulistica e i valori desumibili dalla documentazione contabile di riferimento tenuta ai sensi di legge
- La documentazione contabile sottostante alle attestazioni prodotte funzionale all’attività di validazione

1.5 ALTRI ELEMENTI DA SEGNALARE

Non si riscontrano, alla data di stesura della presente relazione, elementi di rilievo da segnalare.

2 DESCRIZIONE DEI SERVIZI FORNITI

2.1 PERIMETRO DELLA GESTIONE/AFFIDAMENTO DEI SERVIZI FORNITI

Gestore del servizio raccolta, trasporto

L’ATI con capogruppo la Società San Germano SpA svolge per il Comune di Barengo i servizi di raccolta e trasporto rifiuti nell’ambito dei servizi del ciclo integrato dei rifiuti.

L’affidamento è avvenuto a seguito di regolare aggiudicazione di procedura pubblica bandita dal CAVBN (Consorzio Area Vasta Basso Novarese) avente durata di 9 anni con decorrenza 01/10/2020.

Il servizio svolto sul territorio Comunale attualmente dalla Società San Germano Spa può essere distinto in Servizi di raccolta e servizi di spazzamento e pulizia strade.

Per quanto concerne il servizio di raccolta, la Società gestisce la raccolta ed il trasporto del rifiuto differenziato ed indifferenziato con il sistema di seguito riportato in tabella:

SERVIZI DI RACCOLTA - TRASPORTO	Voce di Costo	Modalità di raccolta
Raccolta e Trasporto Plastica	CRD	Raccolta Porta a Porta
Raccolta e Trasporto Carta-Cartone	CRD	Raccolta Porta a Porta
Raccolta e Trasporto Vetro	CRD	Raccolta Porta a Porta
Raccolta e Trasporto Frazione organica	CRD	Raccolta Porta a Porta
Raccolta e Trasporto Rifiuto indifferenziato	CRT	Raccolta Porta a Porta

Nel Comune di Barengo, San Germano gestisce n. 1 Centro Di Raccolta.

Servizio di raccolta domiciliare

Il sistema di raccolta porta a porta è un servizio che raggiunge l'utente presso il domicilio nel quale esso risiede o svolge la propria attività. Tale modalità prevede l'utilizzo di contenitori familiari o condominiali in base alla tipologia di rifiuto, di utenza ed al numero di utenze da servire. I contenitori in dotazione degli utenti devono essere esposti, secondo la calendarizzazione stabilita, nei pressi dell'abitazione o del condominio, su suolo pubblico e in luogo accessibile ai mezzi adibiti alla raccolta. Gli addetti al servizio provvedono a svuotare i contenitori dopo averne verificato il contenuto e ricollocarli nel punto in cui sono stati prelevati.

I mezzi utilizzati sono di diverse dimensioni e capacità in funzione delle caratteristiche viarie del territorio e sono scelti per minimizzare l'impatto sulla viabilità locale.

Di seguito una tabella riepilogativa dei servizi svolti dal Gestore:

Descrizione Servizio	Barengo
Raccolta PAP	X
Raccolta stradale	
Raccolta e Trasporto Plastica- PAP	X
Raccolta e Trasporto Carta-Cartone-PAP	X
Raccolta e Trasporto Vetro-PAP	X
Raccolta e Trasporto sfalci vegetali	
Raccolta e Trasporto Frazione organica-PAP	X
Raccolta e Trasporto Rifiuto indifferenziato -PAP	X
Spazzamento Manuale	
Spazzamento Combinato	
Spazzamento Meccanizzato	

CDR

A completamento e supporto delle attività di raccolta stradale e domiciliare, vengono gestiti i Centri di Raccolta, al fine di dare la possibilità di conferimento di tutte le restanti frazioni di rifiuto definite dal D.M. 8 aprile 2008 e ss.mm. ii.

L'organizzazione dei Centri di raccolta prevede il raggruppamento dei rifiuti per flussi omogenei al fine di essere successivamente trasferiti agli impianti di destinazione.

Il ritiro dei rifiuti conferiti dagli utenti viene svolto secondo una programmazione prestabilita e con un servizio a chiamata.

La struttura adibita a Centro di raccolta sarà costituita da aree presidiate ed allestite secondo quanto definito dal D.M 8 aprile 2008 e ss.mm. ii., l'addetto impiegato per la sorveglianza provvede a:

- regolare apertura e chiusura del CdR secondo gli orari stabiliti ed al controllo della struttura;
- sovraintendere l'accesso dei mezzi che effettuano il prelievo dei rifiuti al CdR, garantendo il rispetto delle procedure d'ingresso e d'uscita definite per ogni CdR;
- mantenere pulita ed ordinata l'area del CdR, comprese le aree prospicienti l'ingresso e quelle perimetrali esterne, avvalendosi delle attrezzature in dotazione al personale addetto alla gestione del CdR;
- garantire adeguata viabilità all'interno del CdR, rimuovendo eventuali depositi presenti fuori dagli appositi contenitori, setti, ecc., allo scopo di assicurare ed agevolare gli spostamenti dei mezzi dei cittadini in massima sicurezza;
- in caso si verifichi la presenza di rifiuti abusivi abbandonati all'esterno del CdR, per piccole quantità di rifiuti, l'operatore è tenuto a ritirarli e posizionarli all'interno del CdR nell'apposito setto/contenitore;
- in caso di grandi quantitativi o di rifiuti con caratteristiche tali da non poter essere rimossi dall'addetto e non compatibili con i rifiuti accettati all'interno del CdR, l'operatore provvede ad informare tempestivamente il referente tecnico che si occuperà della rimozione/smaltimento;
- segnalare la necessità di ripristino, in caso di danneggiamenti, della cartellonistica interna ed esterna;
- provvedere alla gestione delle emergenze;

Tra le altre attività connesse alla gestione del CdR vi sono:

- accoglienza ed accettazione dell'utenza all'ingresso con verifica e rilevazione dei dati ad essa relativi e registrazione dei rifiuti in ingresso tramite sistema informatizzato se presente o tramite compilazione della scheda cartacea, con le modalità previste dal Comune interessato;
- verifica/firma di altra documentazione prevista per i rifiuti in ingresso
- illustrazione delle regole per la registrazione delle utenze, delle modalità di accesso al CdR e del corretto conferimento "differenziato" delle varie tipologie di rifiuto nelle apposite aree;

L'addetto inoltre provvede ad effettuare la gestione ed il controllo dei conferimenti, in particolare a:

- garantire che i rifiuti conferiti al CdR, a seguito di un esame visivo, siano collocati in aree distinte o in specifici contenitori, in funzione delle caratteristiche merceologiche e della pericolosità,
- garantire all'interno dell'area il corretto deposito dei rifiuti secondo le prescrizioni dei regolamenti, delle procedure e delle istruzioni operative di gestione. Il ritiro delle varie tipologie verrà effettuato compatibilmente con la capacità di ricezione della struttura al momento del conferimento;
- assistere operativamente gli utenti durante le operazioni di conferimento, qualora richiesto dagli stessi o quando se ne riscontri la reale necessità. In particolare, per quanto riguarda la movimentazione di olii minerali o vegetali, RAEE e batterie gli addetti si faranno carico del conferimento in condizioni di sicurezza (evitando sversamenti di liquidi o danneggiamenti dei componenti) nel setto/contenitore di pertinenza;
- coadiuvare e controllare il ritiro/svuotamento dei contenitori/setti assicurandosi che tali operazioni avvengano nel rispetto delle procedure di sicurezza, evitando danneggiamenti, sversamenti o spargimenti di rifiuti;

- garantire il primo “pronto intervento” in caso di sversamenti accidentali, fuoriuscite di liquidi pericolosi
- assicurare il rispetto delle procedure di controllo qualità e sicurezza durante le operazioni di conferimento da parte degli utenti, evitando in particolare l’accesso degli utenti alle aree ove è in atto il prelievo di rifiuti da parte dei mezzi di raccolta e/o prevedendo la chiusura temporanea del CdR
- monitorare lo stato di accumulo dei rifiuti e comunicare al Referente tecnico la necessità di provvedere al ritiro a seguito del raggiungimento dei volumi massimi di stoccaggio dei rifiuti

Si precisa che nell’attività svolta dal Gestore non sono comprese le attività di prepulizia, in quanto si tratta di gestione non integrata e limitata alla fase di raccolta e trasporto.

Comune

Il Comune di Barengo è un piccolo ente che dispone di n° 1 dipendente a tempo indeterminato e pieno e n° 1 a tempo determinato e parziale, che si devono occupare di tutta la sfera dei servizi comunali, pertanto risulta difficoltoso quantificare il tempo dedicato specificatamente solo per la gestione dei rifiuti ed il rapporto con l’utenza.

L’utenza può rivolgersi direttamente all’Ufficio Tributi dell’Ente, dove il personale impiegato risponde negli orari di servizio alle telefonate o alle mail nell’arco del proprio orario lavorativo. Per le telefonate non sono previsti tempi d’attesa, in quanto il personale dipendente risponde in tempo reale per le questioni riguardanti il tributo, come ad esempio le modalità di iscrizione, variazione o cessazione, le informazioni sulle modalità di pagamento o la richiesta di storni o ricalcoli. Lo sportello, inteso come l’ufficio tributi, è aperto al pubblico 16,5 ore settimanali e offre assistenza nella compilazione della relativa modulistica, tuttavia l’utenza, proprio in considerazione della multifunzionalità del personale, può usufruire di una più ampia disponibilità dei dipendenti durante tutto l’orario di apertura degli uffici comunali.

A decorrere dall’anno 2022 il servizio di gestione della TARI è stato affidato a terzi, pertanto gli utenti possono usufruire di un servizio di front-office più ampio.

Per le segnalazioni legate al servizio raccolta sul territorio o le segnalazioni di abbandono rifiuti è possibile telefonare al numero verde presso il Consorzio Area Vasta Basso Novarese, al Comune di Barengo, inviare una mail o presentarsi presso gli Uffici Comunali durante gli orari di apertura al pubblico.

In merito ai servizi di trattamento, vengono gestiti dai Comuni in forma associata ai sensi della vigente normativa regionale, grazie all’operatività del Consorzio Area Vasta Basso Novarese, come evidenziato in premessa.

Relativamente alle singole frazioni trattate:

Tipologia	TMB	Discarica	Inceneritore (D)	Termovalorizzatore (R)	Compostaggio	Filiera CONAI	Altro (R)	Impianto di terzi
Indifferenziato				X				X
Ingombrante**	X			X				X
F. Organica					X			X
F. Cartacea						X		
F. Plastica						X		
F. Vetro/metalli							X	
F. Vegetale**	X				X			X
F. Lignea**	X					X		
Spazzamento							X	X
RAEE						X		
Pile esauste						X		
Farmaci				X				X
Indumenti							X	X
M. Inerti							X	X
Vernici							X	X

Olio vegetale							X	X
Olio minerale							X	X
Accumulatori							X	X
Rottami ferrosi							X	X
Pneumatici							X	X

** Il materiale subisce un pretrattamento e trasbordo, finalizzato alla sola riduzione volumetrica per l'ottimizzazione dei trasporti

2.2 ALTRE INFORMAZIONI RILEVANTI

Gestore del servizio raccolta, trasporto

Il Gestore, con riferimento alla propria situazione giuridico patrimoniale, comunica che nei propri confronti, negli ultimi cinque anni, non sono state presentate istanze di fallimento, concordato preventivo, amministrazione controllata o liquidazione coatta amministrativa e di non essere attualmente sottoposto a qualsivoglia procedura concorsuale.

Comune

Relativamente alla situazione del Comune di Barengo, non vi sono informazioni rilevanti da segnalare.

3 DATI RELATIVI ALLA GESTIONE DELL'AMBITO TARIFFARIO

3.1 DATI TECNICI E POTENZIAMENTO DEL SERVIZIO

3.1.1 Variazioni di perimetro

Gestore del servizio raccolta, trasporto

Relativamente a quanto di competenza, non si rilevano le condizioni per considerare incrementi nel perimetro gestionale.

Comune

Relativamente a quanto di competenza, non si rilevano le condizioni per considerare incrementi nel perimetro gestionale.

3.1.2 Livelli e variazioni della qualità

Gestore del servizio raccolta, trasporto

La vigente disciplina regolatoria ARERA (Autorità di Regolazione per Energia Reti e Ambiente) in materia di determinazione delle entrate tariffarie per l'erogazione del servizio integrato di gestione dei rifiuti, anche differenziati, urbani e assimilati, ovvero dei singoli servizi che lo compongono, prevede, nella procedura di approvazione, che il Gestore predisponga annualmente il piano economico finanziario (di seguito anche PEF), secondo quanto previsto dal MTR (Metodo Tariffario Rifiuti), e lo trasmette all'Ente territorialmente competente.

Il PEF è corredato dalle informazioni e dagli atti necessari alla validazione dei dati impiegati e, in particolare, da:

- una dichiarazione, ai sensi del D.P.R. 445/00, sottoscritta dal legale rappresentante, attestante la veridicità dei dati trasmessi e la corrispondenza tra i valori riportati nella modulistica con i valori desumibili dalla documentazione contabile di riferimento tenuta ai sensi di legge;
- una relazione che illustra sia i criteri di corrispondenza tra i valori riportati nella modulistica con i valori desumibili dalla documentazione contabile, sia le evidenze contabili sottostanti;

c) eventuali ulteriori elementi richiesti.

L'Ente territorialmente competente verifica la completezza, la coerenza e la congruità dei dati e delle informazioni necessari alla elaborazione del PEF, il rispetto della metodologia prevista dal MTR per la determinazione dei costi riconosciuti ed il rispetto dell'equilibrio economico finanziario del Gestore.

L'Ente territorialmente competente assume quindi le pertinenti determinazioni e provvede a trasmettere a ARERA la predisposizione del PEF e i corrispettivi del servizio integrato dei rifiuti, o dei singoli servizi che costituiscono attività di gestione, in coerenza con gli obiettivi definiti.

L'Autorità, salva la necessità di richiedere ulteriori informazioni, verifica la coerenza regolatoria degli atti, dei dati e della documentazione trasmessa e, in caso di esito positivo, conseguentemente approva.

Per la raccolta ed elaborazione dei dati, al fine della predisposizione del PEF è stato utilizzato il tool pubblicato dall'Autorità Nazionale con Determinazione del 7 NOVEMBRE 2025, N. 1/DTAC/2025.

Anche la documentazione utilizzata per la predisposizione della documentazione completa fa riferimento agli allegati alla determina di cui sopra.

Il Gestore della raccolta, trasporto e spazzamento è la società San Germano SpA a fronte dell'aggiudicazione della procedura di Gara all'ATI costituita da San Germano SpA (capogruppo) e Cerrirottami Srl.

La presente relazione ha lo scopo di illustrare le modalità con il quale sono stati determinati da parte del Gestore i costi di esercizio e di investimento riconosciuti dal metodo tariffario MTR3 indicati ed utilizzati dall'Autorità di Regolazione per Energia Reti e Ambiente (ARERA) per la definizione delle tariffe del servizio a partire dal 2026, secondo il Metodo Tariffario Rifiuti (MTR3) adottato da ARERA con Del. 374/2025/R/rif.

Comune

L'elevato standard di servizio è confermato dalla scelta di optare per un servizio porta a porta relativamente alle principali frazioni valorizzabili ed alla disponibilità di un centro di raccolta attrezzato per agevolare il cittadino ed incentivarlo a differenziare quanto più possibile i propri rifiuti.

La qualità del servizio reso ai cittadini è misurabile attraverso le segnalazioni che giornalmente pervengono da parte degli utenti agli uffici comunali e consortili e che vengono costantemente monitorati dal Consorzio Area Vasta. L'incidenza di queste segnalazioni è sempre risultata molto contenuta, se raffrontata al numero di passaggi porta a porta che vengono effettuati nel mese; per l'anno 2024, infatti, è risultata per il Comune di Barengo dello 0,050%, sul totale dei servizi effettuati; in diversi casi, inoltre, il disservizio si è risolto verificando l'errato comportamento dell'utente.

Possiamo quindi dare conferma che attualmente il servizio di raccolta dei rifiuti differenziati e indifferenziati sul Comune di Barengo si assesta su un ottimo livello di qualità, sia per quel che concerne la forma di raccolta scelta, sia per il tasso di disservizio molto contenuto, nonostante la varietà e complessità delle utenze servite. Tutto questo è confermato dai risultati ottenuti in termini di raccolta; l'anno 2024 infatti ha visto un indice di differenziazione, depurato dai quantitativi conferiti da ditte fuoriuscite dal servizio, del 80,13%.

Questo grazie innanzitutto all'utilizzo del sistema porta a porta, che garantisce una maggiore responsabilizzazione dell'utente e dell'operatore addetto alla raccolta, beneficio a cui si aggiungono le verifiche ed i controlli effettuati dal Consorzio Area Vasta Basso Novarese.

In merito all'efficacia delle attività di preparazione per il riutilizzo e il riciclo, si sottolinea che le convenzioni con i Consorzi di Filiera ed i sistemi di compliance (o altri operatori) sono sottoscritte dal Consorzio Area Vasta Basso Novarese e riferiscono all'intero Bacino servito, a livello aggregato.

Allo stesso modo il corrispettivo da parte di questi sistemi è unico per l'intera area vasta e viene riconosciuto in funzione della qualità rilevata e dei quantitativi complessivamente raccolti.

Il materiale raccolto porta a porta o presso i centri di raccolta viene inviato ad appositi impianti per una prima forma di prepulizia e riduzione volumetrica; viene pertanto conferito presso le piattaforme dei sistemi a

livello aggregato, senza individuazione dei flussi per singolo Comune, soprattutto per quanto riguarda gli eventuali scarti.

Allo stesso modo, le verifiche sul materiale conferito ai sistemi di compliance vengono effettuate a livello aggregato sul materiale proveniente dall'intero bacino, sia per la determinazione del tasso di impurità, sia per la determinazione del corrispettivo.

Per le ragioni sopra esposte, non è possibile individuare un driver corretto per la ripartizione degli scarti sui vari ambiti tariffari; in coerenza con quanto operato per le predisposizioni tariffarie 2024 – 2025, in accordo con il Gestore del servizio, il calcolo degli indicatori avviene a livello complessivo.

Il valore del macro – indicatore R1 inserito nel tool di calcolo esprime pertanto la performance a livello di area vasta per tutti i Comuni appartenenti al territorio servito; tale indicatore, calcolato in conformità a quanto previsto dalla deliberazione n. 374/2025 risulta, considerando i dati anno 2024, pari al 73,16%.

Non si ritiene di ricalcolare R1 relativo ai dati anno 2022 secondo i criteri previsti dall'art. 6 della RQTR, in quanto la variazione risulterebbe comunque ininfluyente ai fini della definizione dei parametri, restando quindi pari al 76,61%.

Le considerazioni di cui sopra valgono anche per la definizione del macro-indicatore R2 di cui all'art. 7bis della RQTR, che risulta in base ai dati anno 2024 pari al 79,92%.

I dati valorizzati per il calcolo di H sono stati considerati in coerenza a quanto effettuato in sede di calcolo dell'indicatore R1 come modificato dalla deliberazione n. 374/2025/R/rif – All. A.

Si rileva la performance positiva relativamente al coefficiente H, che passa da classe F a classe E, superando l'obiettivo previsto; H è definito utilizzando il calcolo automatico del tool.

3.2 Fonti di finanziamento

Gestore del servizio raccolta, trasporto

Oggi il Gestore San Germano fonda le sue fonti di finanziamento sulla partecipazione a gare d'appalto di medio e lungo periodo e sui servizi svolti come fornitore per il gruppo Iren Ambiente SpA, business unit del Gruppo Iren.

Comune

Per il Comune la principale fonte di finanziamento è costituita dal gettito TARI, derivante dall'entrata tariffaria calcolata secondo il MTR 3 ed applicata alla base imponibile, costituita dall'anagrafica di riferimento per utenze domestiche e non domestiche.

3.3 DATI PER LA DETERMINAZIONE DELLE ENTRATE DI RIFERIMENTO

3.3.1 Dati di conto economico

Gestore del servizio raccolta, trasporto

Il PEF redatto in conformità al modello allegato alla determinazione all'MTR sintetizza tutte le informazioni e i dati rilevanti per la determinazione delle entrate tariffarie relativi all'anno 2024.

Per la determinazione dei costi così come richiesti dal MTR, è stata utilizzata la contabilità analitica relativa al Consorzio ed il tool dell'Autorità allegato 1 alla Determinazione 1/2025.

Modalità di determinazione delle voci di costo

I costi utilizzati per la definizione delle voci da PEF 2026 e 2027 sono quelli relativi alla contabilità analitica 2024.

I dati fanno quindi riferimento alla contabilità di cantiere relativa al n-2 così come previsto dalla regolazione dell'Autorità Nazionale.

Si precisa che la componente di costi operativi è costituita da due tipologie di costi:

- **Costi diretti:** risultato di una contabilità analitica a livello di territorio gestito quindi in questo caso specifico i costi sostenuti direttamente dal Gestore per lo svolgimento del servizio di raccolta, trasporto e spazzamento per il Consorzio CAVBN.

- **Costi indiretti:** Con riferimento ai costi indiretti (o generali di gestione) inseriti nel foglio di conto Economico che contribuisce alla definizione delle singole voci di costo del Mod PEF redatto secondo le logiche previste dal MTR 3, si precisa che tale componente include quelle voci di costo tipicamente riferite alle attività di staff, quali costi comuni relativi ad amministrazione, legale, personale, etc.

Tali costi sono stati inizialmente attribuiti alle due macro-attività gestionali i) “Raccolta, trasporto e spazzamento” e ii) “Smaltimento e Recupero rifiuti” sulla base dei criteri previsti dal Testo Unico Integrato Unbundling contabile (TIUC, deliberazione ARERA 137/2016) riportati nella tabella seguente:

DESCRIZIONE RESPONSABILE	CRITERIO
Direzione	Costi operativi diretti al netto dell'acquisto materie prime
Comunicazione	Costi operativi diretti al netto dell'acquisto materie prime
Amministrazione	Costi operativi diretti al netto dell'acquisto materie prime
Pianificazione e Controllo	Costi operativi diretti al netto dell'acquisto materie prime
Legale	Costi operativi diretti al netto dell'acquisto materie prime
ICT/TLC	Numero postazioni assegnate
Risorse umane	Numero medio addetti
Servizi interni	Numero medio addetti
Qualità e sicurezza	Costi operativi diretti al netto dell'acquisto materie prime
Acquisti e appalti	Numero ordini
Direzione operativa	Costi operativi officina
Presidente	Costi operativi diretti al netto dell'acquisto materie prime
Amministratore Delegato	Costi operativi diretti al netto dell'acquisto materie prime

Successivamente, l'importo risultante dalla ripartizione di cui sopra è stato ulteriormente suddiviso tra i) ciclo integrato dei rifiuti e ii) attività diverse, in considerazione del peso dei costi diretti attribuiti alle due attività.

All'interno della quota afferente al ciclo integrato dei rifiuti, la ripartizione tra i bacini territoriali è avvenuta:

- Per i servizi relativi alla “Raccolta, trasporto e spazzamento” sulla base della tipologia di servizio erogato (utenze servite, contenitori installati, attrezzature utilizzate);
- Per i servizi relativi allo “Smaltimento e recupero”, sulla base delle quantità di rifiuto in ingresso all'impianto di riferimento (su ciascun impianto la quota di CGG è attribuita sempre con il criterio dei costi diretti dell'impianto).

I costi ammessi al riconoscimento tariffario sono calcolati secondo criteri di efficienza, considerandoli senza IVA e corredati dalla dichiarazione di veridicità a firma del Legale rappresentate. Il tool di calcolo riassume tutte le voci di costo di gestione e di capitale relativo al servizio dei rifiuti.

Le componenti di costo riportate nel PEF sono state, laddove possibile, riconciliate con la somma dei costi effettivamente sostenuti dal gestore/i.

Le voci di costo rilevate dai documenti contabili relativi all'annualità 2024 al netto dei costi attribuibili alle attività capitalizzate, delle poste rettificative e dei costi operativi incentivanti cui l'operatore si è assunto il rischio di conseguire l'obiettivo sono riferite a tutte le voci di natura ricorrente sostenute nell'esercizio.

Nella tabella seguente vengono elencati i costi efficienti di bilancio di natura ricorrente (MTR-3 374/2025/R/rif) riferiti al Consorzio:

VOCI DI COSTO da contabilità analitica 2024

Importo €

B6 - Costi per materie di consumo e merci (al netto di resi, abbuoni e sconti)	816.570
B7 - Costi per servizi	3.758.677
B8 - Costi per godimento di beni di terzi	-
B9 - Costi del personale	2.719.531
B11 - Variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	-
B14 - Oneri diversi di gestione	941.512

Si precisa che i costi sopra riportati, si riferiscono al solo perimetro oggetto di regolazione. Gli stessi, rispetto alla contabilità analitica della commessa, sono stati depurati della quota dei costi per servizi previsti dal Contratto di servizio ma non rientranti nel perimetro regolatorio ARERA.

Riclassificazione delle voci di contabilità industriale

Ai fini della definizione del PEF i costi vengono raggruppati in:

- Costi operativi di gestione (CG)
- Costi Comuni (CC)
- Costi Uso del capitale (CK)

COSTI	VOCE
• B6 - Costi per materie di consumo e merci (al netto di resi, abbuoni e sconti)	CG - costi operativi di gestione
• B7 - Costi per servizi	
• B8 - Costi godimento beni di terzi	CC - costi comuni
• B9 - Costi del personale	
• B11 - Variazioni delle rimanenze materie prime, ecc.	CK - costi d'uso del capitale
• B14 - Oneri diversi di gestione	
• B12 - Accantonamento per rischi, nella misura massima ammessa dalle leggi e prassi fiscali	
• B13 - Altri accantonamenti	
• Ammortamenti	
• Remunerazione	

Per la stesura del Piano Economico finanziario, sono stati utilizzati i costi da fonti contabili 2024.

I costi dei singoli cantieri sono poi stati attribuiti alle diverse componenti dei costi operativi di gestione e dei costi comuni previsti dalla Deliberazione ARERA n. 374/2025/R/rif.

Costi operativi di gestione:

Al fine di determinare i costi operativi di gestione, si è proceduto ad un'analisi di dettaglio delle singole partite del conto economico, registrate nel sistema di contabilità aziendale.

Le partite di costo sono state allocate sui singoli servizi previsti dalla delibera (CRT, CSL, CRD) sulla base delle percentuali degli stessi, validate dai documenti ufficiali di gara.

I costi operativi di gestione sono stati inseriti nei Foglio "IN BIL Gestore 24 e 25" e sono stati ripartiti sulle singole voci di costo utilizzando le % come di seguito riportate:

Consorzio	CRT	CTS	CTR	CRD	CSL
CAVBN	10,58			78,85	10,57
	952.939	-	-	6.331.313	952.038

Il valore complessivo dei costi viene poi ripartito sui singoli Comuni sulla base dei criteri utilizzati per la definizione dei Piani Economici Finanziari dell'anno precedente, eventualmente rettificati con variazioni nel perimetro gestionale del Comune interessato, alla luce dei servizi complessivamente erogati.

Comune	CRT	CTS	CTR	CRD	CSL
BARENGO	0,56%	0,00%	0,00%	0,73%	0,00%
2024	5.367,89	-	-	46.169,37	-

Comune	CRT	CTS	CTR	CRD	CSL
BARENGO	0,56%	0,00%	0,00%	0,73%	0,00%
2025	5.381,93	-	-	46.253,29	-

Costi Generali di Gestione

Tale componente include quelle voci di costo tipicamente riferite alle attività di staff quali costi comuni relativi ad amministrazione, legale, personale, etc.

Trattandosi di costi generali a livello societario, tali importi sono stati ripartiti sulla base di due driver. Nello specifico per i costi Generali di gestione riguardanti i costi di struttura, costi amministrativi e spese legali il driver utilizzato è stato quello del fatturato 2024.

Cantiere	% fatturato su base Societaria	Costi Generali di Gestione da ripartizione Fatturato 2024
CAVBN	10,94	518.857,33

I costi vengono poi allocati sul singolo Comune in base al seguente driver di ripartizione:

Comune	% attribuita	Costi Generali di Gestione da ripartizione Fatturato 2023
BARENGO	0,05%	262,86 €

Comune

Per quanto concerne i costi presi in considerazione per la determinazione del PEF, si segnala quanto segue:

CARC – COSTI ACCERTAMENTO RISCOSSIONE CONTENZIOSO:

- 1) i costi per materie di consumo e servizi riguardano:
 - per quanto concerne la gestione in economia del Comune: spese per acquisto di carta, buste, toner per fotocopiatore, spese postali e manutenzione dei software in gestione
 - per quanto riguarda il servizio affidato a terzi: spese per stampa e affrancatura, remunerazione servizio di gestione TARI affidata a terzi
- 2) i costi del personale comprendono una percentuale delle spese del personale addetto all'Ufficio Tributi. Tale percentuale è stata determinata in base ai dati 2024 inseriti nella relazione al conto annuale inviata nel 2025 e ai dati 2025 inseriti nella relazione al conto annuale che verrà inviato nel 2026. I costi determinati come sopraindicato si riferiscono per il 60% all'attività della tassa rifiuti.

CGG- COSTI GENERALI DI GESTIONE:

- 1) Costi relativi al personale non direttamente impiegato nelle attività operative: comprende una percentuale delle spese del personale addetto all'area tecnica-manutentiva che si occupa anche del servizio relativo ai rifiuti. Si precisa che nel corso dell'anno 2025 tale voce ha subito una riduzione a seguito di trasferimento per mobilità dell'operaio, i cui costi riaumenteranno negli anni successivi a seguito della sua sostituzione.
- 2) Oneri diversi di gestione: comprende i costi per telefonia, consumi elettrici, del metano e dell'acqua dell'Ufficio Tributi. Poiché non esistono dei contatori per quantificare in modo preciso tali costi, la giunta comunale con deliberazione n° 33/2026 ha stimato nel 1% la percentuale delle spese da attribuire al Servizio rifiuti rispetto all'importo complessivo sostenuto per il palazzo municipale. In tale voce sono state inoltre incluse le spese per gli estintori collocati nell'area ecologica.

CSL – COSTI DI SPAZZAMENTO E LAVAGGIO

Il servizio di spazzamento strade viene svolto in economia dal Comune di Barengo che dispone di una macchina operatrice acquistata nel 2016 ed entrata in ammortamento dall'anno 2017. Pertanto in questa voce sono state inserite le spese per carburante, manutenzione ordinaria, assicurazione, acquisto eventuali pezzi di ricambio.

Relativamente ai servizi affidati dal Comune a soggetti diversi (nel caso di Barengo parte del servizio GTRU) questi ultimi vengono considerati come meri prestatori d'opera ed i relativi costi sono pertanto inseriti come competenza comunale.

Come evidenziato in premessa, relativamente a:

- costi di trattamento
- costi per l'utilizzo attrezzature ed acquisto beni per la raccolta

il Comune si avvale del Consorzio Area Vasta Basso Novarese.

Quest'ultimo provvede all'esposizione dei costi al singolo Comune in base ad un criterio di imputazione puntuale, ovvero:

- costi di trattamento: in base agli effettivi quantitativi conferiti dal singolo Comune, come desumibili dalla documentazione prevista dalla normativa e dalla documentazione rilasciata dagli impianti di destino
- costi per l'utilizzo di attrezzature: in base alle effettive attrezzature utilizzate, come desumibili dalla documentazione di trasporto prevista dalla normativa

- costi per l'acquisto di beni: in base agli effettivi beni acquistati, come desumibili dalla documentazione di trasporto prevista dalla normativa

Tali costi, come risultanti dai documenti contabili di consuntivo 2024 sono inseriti all'Allegato 1 in funzione della propria natura, ovvero alle voci rispettivamente CRT, CTR e CRD.

Viene inserito alla voce CO_{AL} il contributo associativo al Consorzio Area Vasta, versato da tutti i Comuni aderenti in base a quanto previsto dalla Convenzione istitutiva in relazione alle quote di partecipazione (conforme alla normativa regionale vigente).

Rispetto alle precedenti configurazioni, ai fini di una più corretta compilazione del foglio IN_CTS_CTR_RC, si è provveduto a riclassificare alla voce CGG il contributo che ciascun Comune sostiene relativamente alla piattaforma descritta in premessa, in quanto versato solo in funzione degli abitanti, e quindi non dipendente dalle quantità di materiale. Alla voce "altro" delle celle F30 e J30 vengono inseriti i costi relativi a servizi accessori e trattamenti minori le cui tariffe possono variare in corso d'anno.

3.3.2 Focus sugli AR AR_{sc}

Gestore del servizio raccolta, trasporto

Il Gestore non percepisce per conto dei Comuni Consorziati contributi CONAI e vendite derivanti dalla cessione di imballaggi.

Comune

Le entrate per la cessione dei materiali differenziati ed i contributi da parte dei sistemi di compliance vengono percepiti dal Consorzio Area Vasta Basso Novarese, in quanto ente delegato dai Comuni alla stipula delle relative convenzioni.

Il Consorzio provvede poi a riconoscere ai singoli Comuni interamente gli importi spettanti, in funzione dei quantitativi effettivamente ceduti o avviati a riciclo, come desumibili dalla documentazione fornita dai Consorzi di Filiera o dai cessionari.

Per il Comune di Barengo, nelle annualità considerate, tali valori ammontano a:

ANNO	AR	AR _{sc}
2024	€ 4.195,23	€ 7.427,35
2025	€ 4.195,23	€ 7.427,35

Al fine di un calcolo più corretto del coefficiente H si è operato come già per le predisposizioni tariffarie 2024–2025, ovvero considerando gli importi erogati dai sistemi di compliance e dagli altri cessionari al Consorzio di Area Vasta, come motivato nelle relative relazioni.

3.3.3 Componenti di costo previsionali

Gestore del servizio raccolta, trasporto, spazzamento

Non si rileva la necessità di prevedere, alla data di stesura della presente relazione, l'inserimento di costi previsionali.

Relativamente ai costi previsionali riconosciuti nell'anno 2024 e riferiti alle attività di custodia e trasferenze svolta presso il centro comunale di raccolta, queste hanno comportato costi in relazione al periodo interessato pari ad € 5.247,45; l'obiettivo previsto è stato pienamente conseguito.

Comune

Relativamente ai costi previsionali riconosciuti nell'anno 2024 e riferiti alle attività di trattamento e disponibilità di attrezzature presso il centro comunale di raccolta, queste hanno comportato costi in relazione al periodo interessato pari ad € 2.266,00; l'obiettivo previsto è stato pienamente conseguito.

Si ritiene d'obbligo sottolineare che la presenza del centro di raccolta comunale è indispensabile per garantire ai cittadini la possibilità di conferire in modo differenziato quei rifiuti recuperabili che non rientrano nel circuito di raccolta porta a porta e che trattasi di attività strutturale e sistemica, i cui costi vengono sostenuti dal Comune ogni anno.

Poiché in sede di predisposizione tariffaria 2024-2025, nel rispetto di quanto previsto dall'allora vigente MTR-2, tali costi sono stati necessariamente inseriti quali COI – soggetti pertanto a scomputo oltre che a conguaglio -, si ritiene ora che debba esserne riconosciuto il carattere strutturale e ricorrente.

Al fine quindi di garantire la copertura di tali costi e l'equilibrio economico finanziario del Comune, è necessario che i costi relativi al trattamento e recupero dei materiali differenziati presso il centro di raccolta ed i costi connessi alla disponibilità di attrezzature presso il medesimo, siano introdotti in questa configurazione quali costi previsionali CO_{new} di carattere sistemico e strutturale.

Tali costi sono quantificabili in € 6.000,00 per l'anno 2026 ed € 1.500,00 (incrementale) per il 2027.

3.3.4 Investimenti

Gestore del servizio raccolta, trasporto

Non sono previsti nuovi investimenti nel periodo interessato. Si rileva la necessità di riconoscere alcuni cespiti in capo alla società ed utilizzati in proporzione anche a beneficio del territorio interessato, non considerati nelle precedenti configurazioni.

Comune

Non si prevedono nuovi investimenti effettuati direttamente dal Comune; vengono pertanto valorizzati i cespiti in coerenza con gli anni precedenti.

3.3.5 Dati relativi ai costi di capitale

Gestore del servizio raccolta, trasporto

Per la determinazione dei costi d'uso del capitale si è proceduto sulla base di quanto indicato negli articoli 10-14, allegato della Deliberazione ARERA 374/2025/R/rif.

Si è quindi proceduto alla definizione del costo del capitale del Bacino che è stato poi allocato a ciascun Consorzio sulla base di driver.

Per determinare il valore delle immobilizzazioni inerenti al servizio presso il Consorzio, è stato utilizzato il seguente criterio applicato al libro cespiti della Società San Germano SpA:

- attribuzione diretta nei casi in cui l'asset sia dedicato al servizio sul Consorzio (si tratta, in generale, di contenitori, cestini, lavori su isole ecologiche, automezzi);
- attribuzione pro quota nel caso di asset non allocabili direttamente.

Per determinare le componenti del Capitale Investito Netto, in aggiunta alle immobilizzazioni nette calcolate secondo il criterio sopra descritto, si è proceduto come segue:

- **il capitale circolante netto** è stato determinato utilizzando i ricavi commerciali realizzati dal gestore per il servizio al Consorzio nel periodo di riferimento, e la quota parte dei costi, allocati secondo i criteri illustrati al precedente paragrafo 3.2.1, relativi alle voci B6 e B7;
- le poste rettificative del capitale sono state allocate

per il fondo TFR, in ragione delle ore effettivamente prestate per lo svolgimento dei servizi nel bacino, rilevate dai sistemi gestionali aziendali alimentati dagli ordini di lavoro evasi dal personale in servizio

Si è quindi proceduto alla definizione del costo del capitale del Bacino che è stato poi allocato a ciascun Consorzio sulla base di driver specifici. Il driver utilizzato per la ripartizione dell'importo sui Comuni è il valore del PEF 2020 rettificato con il perimetro gestionale del nuovo appalto di gara con decorrenza dal 01/10/2020 per gli importi deliberati legati ai servizi svolti dalla Società.

Il driver utilizzato per la ripartizione dei costi sui singoli Comuni è il valore dell'importo da PEF 2024/25 deliberato. La percentuale di allocazione per il capitale investito per la determinazione del costo d'uso del capitale del Comune di Barengo è pari allo 0,51%.

Comune

Ai fini della determinazione dei costi di capitale, viene considerata la valorizzazione di CCN secondo le regole dell'Autorità, gli ammortamenti e la remunerazione dei cespiti riconosciuti.

Accantonamenti per crediti: in questa voce è stata inserita una quota del FCDE così determinata:

- per l'anno 2024 pari al 15,29% dell'importo complessivo desunto dal Rendiconto 2024 e riferito esclusivamente alla tassa rifiuti, escludendo i residui attivi connessi ad attività di accertamento TARI riferita ad esercizi finanziari precedenti. Tale percentuale è stata determinata dalla Giunta Comunale con atto n.33 del 09.05.2026, sulla base della media percentuale semplice degli importi della tassa rifiuti non ancora riscossi al 31.12.2024 e riferiti agli ultimi 5 anni.
- per l'anno 2025 pari al 17,25% dell'importo complessivo desunto dal Rendiconto 2025 e riferito esclusivamente alla tassa rifiuti, escludendo i residui attivi connessi ad attività di accertamento TARI riferita ad esercizi finanziari precedenti. Tale percentuale è stata determinata dalla Giunta Comunale con atto n. 33 del 09.05.2026, sulla base della media percentuale semplice degli importi della tassa rifiuti non ancora riscossi al 31.12.2025 e riferiti agli ultimi 6 anni.

4 ATTIVITA' DI VALIDAZIONE

Ai fini della validazione dei dati trasmessi dal Gestore, l'ETC si è più volte confrontato con lo stesso per valutare la congruità dei costi e la validità dei criteri adottati; in particolare si è proceduto a:

- verificare la completezza della documentazione fornita ed il rispetto della metodologia prevista dal MTR 3 per la predisposizione della stessa
- verificare la completezza dei dati inseriti nel PEF
- verificare la congruità dei costi proposti con riferimento alle condizioni di servizio vigenti
- verificare la coerenza dei costi inseriti nel PEF rispetto ai dati contabili forniti
- verificare la coerenza e correttezza dei driver utilizzati per l'allocazione dei costi sui singoli Comuni

Per quanto riguarda i costi indicati dal Comune, al fine di verificarne la correttezza e la rispondenza alle fonti contabili, è stato richiesto di produrre idonea documentazione approvata (P.E.G., SOSE, FCDE, ecc.) per l'anno 2024.

Per quanto concerne il Consorzio Area Vasta Basso Novarese si è fatto riferimento al bilancio consuntivo 2024, certificato dal revisore contabile ed approvato dall'Assemblea dei Sindaci.

In continuità con le precedenti predisposizioni tariffarie si conferma che, non si configura sul territorio interessato un sistema di gestione integrata, come evidenziato in premessa; non si individua pertanto un "gestore integrato" ai sensi dell'art. 1 del MTR – 3 e lo scorporo di eventuali costi di pulizia comporterebbe

una mancata copertura degli stessi con inevitabili riflessi sull'equilibrio economico finanziario, in quanto relativi ad attività non svolta dal Gestore.

5 VALUTAZIONI DI COMPETENZA DELL'ENTE TERRITORIALMENTE COMPETENTE

5.1 LIMITE ALLA CRESCITA ANNUALE DELLE ENTRATE TARIFFARIE

In conseguenza alla definizione dei coefficienti per la determinazione del limite annuale di crescita descritto ai successivi paragrafi, le entrate massime applicabili risultano così definite:

a	ρ_a
2026	3,30%
2027	3,00%
2028	2,80%
2029	2,80%

5.1.1 Coefficiente di recupero di produttività

Anno 2026

Si ritiene di dare il seguente giudizio agli elementi di valutazione considerati (obiettivo di raccolta differenziata ed efficacia delle attività di preparazione al riutilizzo e riciclo) attribuendo ai coefficienti i seguenti valori:

$\gamma_1 = 0$ – si rileva per il Comune una raccolta differenziata pari al 80,13%, con un aumento di oltre 2 punti percentuali rispetto all'anno precedente (giudizio soddisfacente)

$\gamma_2 = -0,15$ – il valore dell'indicatore R1 pari a 73,16% a livello di area vasta (unico dato disponibile) risulta inferiore a quello calcolato con dati 2022; nonostante ciò i materiali conferiti a livello di bacino si collocano in fascia alta in conseguenza delle analisi qualitative operate presso gli impianti dei sistemi di filiera (giudizio non soddisfacente)

Ai fini della valorizzazione del benchmark, è stato utilizzato il fabbisogno standard calcolato con un apposito strumento messo a disposizione da Utilitatis, opportunamente aggiornato alle linee guida nazionali.

Per il Comune di Barengo, il valore del benchmark è pari ad €cent/kg 31,74 e risulta inferiore al costo $CU_{eff2024}$ pari ad €cent/kg 43,64: il coefficiente considerato dovrà quindi assumere valore $0,1 < X_{reg2026} \leq 0,3$

Non rilevando nell'anno di la necessità di procedere ad un elevato recupero di produttività, il coefficiente viene valorizzato come segue:

$$X_{reg2026} = 0,101\%$$

Anno 2027

Si ritiene di dare il seguente giudizio agli elementi di valutazione considerati (obiettivo di raccolta differenziata ed efficacia delle attività di preparazione al riutilizzo e riciclo) attribuendo ai coefficienti i seguenti valori:

$\gamma_1 = 0$ – si rileva per il Comune una raccolta differenziata pari al 80,13%, con un aumento di oltre 2 punti percentuali rispetto all'anno precedente (giudizio soddisfacente)

$\gamma_2 = -0,15$ – il valore dell'indicatore R1 pari a 73,16% a livello di area vasta (unico dato disponibile) risulta inferiore a quello calcolato con dati 2022; nonostante ciò i materiali conferiti a livello di bacino si collocano in fascia alta in conseguenza delle analisi qualitative operate presso gli impianti dei sistemi di filiera (giudizio non soddisfacente)

Per il Comune di Barengo, il valore del benchmark è pari ad €cent/kg 31,74 e risulta inferiore al costo $CUEff_{2025}$ pari ad €cent/kg 44,63: il coefficiente considerato dovrà quindi assumere valore $0,1 < X_{reg2027} \leq 0,3$

Non rilevando nell'anno di la necessità di procedere ad un elevato recupero di produttività, il coefficiente viene valorizzato come segue:

$$X_{reg2027} = 0,101\%$$

Anno 2028

Per il Comune di Barengo, il valore del benchmark è pari ad €cent/kg 31,74 e risulta inferiore al costo $CUEff_{2026}$ pari ad €cent/kg 43,53: il coefficiente considerato dovrà quindi assumere valore $0,1 < X_{reg2028} \leq 0,3$

$$X_{reg2028} = 0,101\%$$

Anno 2029

Per il Comune di Barengo, il valore del benchmark è pari ad €cent/kg 31,74 e risulta inferiore al costo $CUEff_{2027}$ pari ad €cent/kg 44,17: il coefficiente considerato dovrà quindi assumere valore $0,1 < X_{reg2029} \leq 0,3$

$$X_{reg2029} = 0,101\%$$

Poiché l'affidamento con gara ad evidenza europea risale ad ottobre 2020, antecedente pertanto alla regolazione di cui alla deliberazione 596/2024/R/rif, non viene valorizzato X_{com} in quanto non previsto (X_{com} definito come valore offerto dall'aggiudicatario, nel caso di affidamento del servizio tramite procedura competitiva indetta ai sensi della deliberazione 596/2024/R/RIF).

Non si ritiene inoltre di differenziare il valore di X tra Gestore e Comune, con riferimento alla tabella riga 101 e seguenti.

5.1.2 Coefficiente di potenziamento K

Anno 2026

Per il Comune di Barengo, il valore del benchmark è pari ad €cent/kg 31,74 e risulta inferiore al costo $CUEff_{2024}$ pari ad €cent/kg 43,64: il coefficiente considerato dovrà quindi assumere valore $K_a \leq 3,00\%$ (consolidamento)

Nell'anno si considera il consolidamento dell'attività di controllo accessi presso il centro di raccolta comunale, con particolare riferimento al monitoraggio delle utenze non domestiche.

$$K_{reg2026} = 1,50\%$$

Anno 2027

Per il Comune di Barengo, il valore del benchmark è pari ad €cent/kg 31,74 e risulta inferiore al costo $CUEff_{2025}$ pari ad €cent/kg 44,63: il coefficiente considerato dovrà quindi assumere valore $K_a \leq 3,00\%$ (consolidamento)

Nell'anno considerato si prevedono solo attività di routine per il monitoraggio ed il consolidamento della qualità complessiva del servizio, con interventi mirati qualora si rendessero necessari.

$$K_{reg2027} = 1,20\%$$

Anno 2028

Per il Comune di Barengo, il valore del benchmark è pari ad €cent/kg 31,74 e risulta inferiore al costo $CUEff_{2026}$ pari ad €cent/kg 43,53: il coefficiente considerato dovrà quindi assumere valore $K_a \leq 3,00\%$ (consolidamento)

Nell'anno considerato si prevedono solo attività di routine per il monitoraggio ed il consolidamento della qualità complessiva del servizio, con interventi mirati qualora si rendessero necessari.

$$K_{reg2028} = 1,00\%$$

Anno 2029

Per il Comune di Barengo, il valore del benchmark è pari ad €cent/kg 31,74 e risulta inferiore al costo $CU_{eff2027}$ pari ad €cent/kg 44,17: il coefficiente considerato dovrà quindi assumere valore $K_a \leq 3,00\%$ (consolidamento)

Nell'anno considerato si prevedono solo attività di routine per il monitoraggio ed il consolidamento della qualità complessiva del servizio, con interventi mirati qualora si rendessero necessari.

$$K_{reg2029} = 1,00\%$$

Poiché l'affidamento con gara ad evidenza europea risale ad ottobre 2020, antecedente pertanto alla regolazione di cui alla deliberazione 596/2024/R/rif, non viene valorizzato K_{com} in quanto non previsto (K_{com} definito come valore offerto dall'aggiudicatario, nel caso di affidamento del servizio tramite procedura concorsuale indetta ai sensi della deliberazione 596/2024/R/RIF).

NOTA: poiché nonostante sia stato selezionato "NO" alla cella J9 del foglio IN_Anagrafica, la riga 114 del foglio IN_PAR resta oscurata; ai fini di completare comunque la configurazione richiesta il valore K_{reg} viene inserito ugualmente alla riga 114, poiché K_{com} non è in assoluto valorizzabile in quanto non definito in sede di affidamento, risalente all'anno 2020.

Non si ritiene inoltre di differenziare il valore di K tra Gestore e Comune, con riferimento alla tabella riga 101 e seguenti.

5.1.3 Coefficiente CRI

Non si ritiene di valorizzare tale coefficiente.

5.1.4 Sintesi dei coefficienti

ANNO	γ_1	γ_2	b_a	x_a	K_a	CRI_a
2026	0	-0,15	0,56	0,101	1,50	-
2027	0	-0,15	0,56	0,101	1,20	-
2028	0	-0,15	0,56	0,101	1,00	-
2029	0	-0,15	0,56	0,101	1,00	-

5.2 COSTI OPERATIVI INCENTIVANTI (CO_{new} e COI)

5.2.1 Componenti previsionali CO_{new}

Vista la fondatezza delle motivazioni espresse che si ritengono corrette e condivisibili, vengono riconosciuti al Comune costi previsionali CO_{new} per € 6.000 nell'anno 2026 ed € 1.500 nell'anno 2027; gli stessi saranno oggetto di rendicontazione nel biennio successivo.

5.2.2 Componenti previsionali COI

Non vi sono al momento della stesura della presente relazione informazioni tali da rendere necessaria la valorizzazione di costi previsionali.

Ci si riserva di rettificare la scelta in sede di possibile revisione infra-periodo, qualora ritenuta necessaria, in funzione dell'evolversi dell'organizzazione dei servizi (togliere se vengono valorizzati).

Relativamente alla valorizzazione dei costi previsionali per l'anno 2024 inerenti la gestione del nuovo centro di raccolta comunale, si evidenzia il piano raggiungimento dell'obiettivo e le rendicontazioni dei costi sostenuti sono le seguenti:

Soggetto	Attività	Costo previsionale	Costo sostenuto	% CRD
Gestore	Custodia, trasporti	€ 5.500,00	€ 5.247,45	100%
Comune	Trattamenti	€ 2.000,00	€ 2.266,00	15%

Viene pertanto considerata, nell'ambito dei costi efficienti alle voci rispettivamente CRD e CRT, la posta rettificativa risultante, mentre non si rileva alcun conguaglio.

5.3 COSTI OPERATIVI DI GESTIONE ASSOCIATI A SPECIFICHE FINALITA' (ANT)

5.3.1 Componente previsionale CTSA

Non si ritiene di valorizzare tale componente.

5.3.2 Componente previsionale CO₁₁₆

L'andamento dei servizi, alla data di stesura della presente relazione, non ha visto l'emergere di particolari problematiche organizzative o tecniche connesse applicazione di quanto disposto dal D.Lgs. 116/2020.

Si consideri che, in un territorio caratterizzato da un sistema di raccolta porta a porta spinto, risulta difficile quantificare a priori i possibili costi o risparmi derivanti da una diversa modalità di conferimento da parte delle utenze non domestiche; i costi di raccolta, infatti, potrebbero essere rideterminati solo qualora l'incremento o la diminuzione dei punti di prelievo avesse una rilevanza tale da renderne necessaria una revisione. Ad oggi non sono state riscontrate sul Comune richieste di integrazione o cessazione del servizio tali da poter considerare una revisione delle percorrenze o dei tempi di raccolta.

Ci si riserva di rettificare la scelta in sede di possibile revisione infra-periodo, qualora ritenuta necessaria, in funzione dell'evolversi delle richieste di servizio o rinuncia allo stesso.

5.3.3 Componente previsionale CQ

Alla data di stesura della presente relazione, non si ritiene di quantificare costi legati agli incrementi di qualità che non siano riconducibili ai valori inseriti nel PEF.

La scelta effettuata in qualità di Ente Territorialmente Competente di collocarsi nello "Schema 1" consente di mantenere adeguati livelli di qualità senza incidere, per ora, sulle tariffe esposte agli utenti.

5.3.4 Componente previsionale CO_{ANT}

Non si sono verificati eventi nel periodo considerato tali da richiedere la valorizzazione di questa componente previsionale.

Ci si riserva di rettificare la scelta in sede di possibile revisione infra-periodo, qualora ritenuta necessaria, in funzione dell'evolversi dell'organizzazione dei servizi.

5.4 RICAVI E VALORIZZAZIONE DEL FATTORE DI SHARING

La valorizzazione dei fattori di sharing risulta particolarmente delicata in quanto ci si trova a dover dirimere una rilevante dicotomia: da un lato, il riconoscimento a vantaggio degli utenti dei proventi derivanti da quello che, in concreto, deriva dalla loro sensibilità ambientale e dal loro impegno quotidiano, sembra essere un atto quasi dovuto; dall'altro, il riconoscimento al Gestore di una parte di tali proventi, rappresenta senza

dubbio un incentivo ad operare con maggiore responsabilità, soprattutto per quanto concerne l'attenzione alla qualità dei materiali raccolti.

La quasi trentennale esperienza di questo ente, infatti, insegna che nonostante tutte le possibili azioni di incentivo o disincentivo che si possano porre in essere, il raggiungimento degli obiettivi (siano essi regionali, nazionali o europei) dipende per la maggior parte dalla volontà dell'utente, il quale non smette di chiedersi e di chiedere quale sia il beneficio economico derivante dal proprio impegno.

Poiché per il Comune di Barengo questi proventi non sono comunque riconosciuti in capo al Gestore del servizio di raccolta, ma afferiscono al Comune attraverso il Consorzio Area Vasta, occorre tenere in considerazione nella scelta sia l'incentivo agli utenti, sia l'equilibrio economico finanziario del Comune.

Alla luce delle valutazioni di cui sopra e considerata la necessità di garantire agli utenti il riconoscimento dei risultati raggiunti, anche a stimolo di un costante miglioramento, e nel contempo la necessità di garantire l'equilibrio e la spinta al miglioramento anche per il Comune, il fattore viene determinato come segue.

$$b_{2026} = 0,56$$

$$b_{2027} = 0,56$$

$$b_{2028} = 0,56$$

$$b_{2029} = 0,56$$

5.5 CESPITI E COSTI DI CAPITALE

Viene verificata la conformità della valorizzazione delle componenti relative ai costi d'uso del capitale ed il rispetto delle regole di cui al comma 8.2 ed al Titolo IV del MTR-3.

Non sono state adottate vite utili diverse rispetto a quelle regolatorie di cui al foglio In_Cespiti.

Alla data di predisposizione del Piano Economico Finanziario e della stesura della presente relazione viene utilizzato il parametro $Wacc_a = 5,9\%$ di cui alla deliberazione 480/2025/R/rif.

Si acconsente a quanto richiesto dal Gestore di raccolta e trasporto relativamente alla valorizzazione di alcuni cespiti comuni.

5.6 CONGUAGLI

Per l'anno **2026** il valore complessivo di $RC_{tot_{TV}}$ risulta nullo.

Per l'anno **2026** il valore complessivo di $RC_{tot_{TF}}$ è pari ad € 287 così composto:

$RC_{wacc,TF,2026}$: calcolato nel foglio IN_RCwacc&slc secondo le istruzioni di cui alla determina n. 1/DTAC/2025

Per l'anno **2027** il valore complessivo di $RC_{tot_{TV}}$ è pari ad € 341 così composto:

$RC_{I25,TV,2027}$: ai sensi dell'Allegato A alla deliberazione 397/2025, limitatamente all'annualità 2027, in accordo con il Gestore San Germano viene riconosciuto un conguaglio calcolato assumendo inflazione pari al 2% per l'annualità 2025, relativamente alle componenti B6 e B7 dei costi CRT e CRD

Per l'anno **2027** il valore complessivo di $RC_{tot_{TF}}$ è pari ad € 241 così composto:

$RC_{I25,TF,2027}$: ai sensi dell'Allegato A alla deliberazione 397/2025, limitatamente all'annualità 2027, in accordo con il Gestore San Germano viene riconosciuto un conguaglio calcolato assumendo inflazione pari al 2% per l'annualità 2025, relativamente alle componenti B6 e B7 dei costi CGG e CSL

$RC_{wacc,TF,2027}$: calcolato nel foglio IN_RCwacc&slc secondo le istruzioni di cui alla determina n. 1/DTAC/2025

Per l'anno **2028** il valore complessivo di $RC_{tot_{TV}}$ risulta nullo.

Per l'anno **2028** il valore complessivo di $RC_{tot_{TF}}$ risulta nullo.

Per l'anno **2029** il valore complessivo di $RC_{tot_{TV}}$ risulta nullo.

Per l'anno **2029** il valore complessivo di RC_{totTF} risulta nullo.

5.7 VALUTAZIONI IN ORDINE ALL'EQUILIBRIO ECONOMICO FINANZIARIO

A seguito dell'attività di verifica svolta e delle considerazioni effettuate per ogni step decisionale in merito alla definizione dei costi e dei parametri, ampiamente illustrate nei pertinenti paragrafi, l'Ente Territorialmente Competente dà atto di avere tenuto in considerazione e valutato ai fini del calcolo dell'entrata tariffaria per le annualità considerate dal periodo regolatorio la sussistenza dell'equilibrio economico finanziario per tutti i soggetti coinvolti.

5.8 RINUNCIA AL RICONOSCIMENTO DI ALCUNE COMPONENTI DI COSTO

Non si ritiene di applicare detrazioni ai sensi del comma 4.5 della deliberazione 397/2025/R/rif.

5.9 RIMODULAZIONE DEI CONGUAGLI

Non si ritiene di avvalersi della facoltà prevista dal comma 18.2 del MTR-3, una volta verificato il valore e la congruenza dell'entrata tariffaria per le annualità interessate, considerando la congruità delle tariffe agli utenti ed il rispetto dell'equilibrio economico finanziario delle gestioni.

5.10 RIMODULAZIONE DEL VALORE DELLE ENTRATE TARIFFARIE CHE ECCEDE IL LIMITE ALLA VARIAZIONE ANNUALE

Relativamente al valore tariffario complessivo viene rispettato il limite di crescita.

Relativamente agli importi eccedenti rilevati per il solo Gestore, considerata la necessità di perseguire l'equilibrio economico finanziario della gestione e stante il rispetto del limite di crescita d'ambito a tutela degli utenti, vengono così gestiti:

Anno	importi eccedenti il limite per gestore non recuperabili*	importi eccedenti il limite per gestore recuperabili nell'anno a*
2026	€ -	€ 779
2027	€ -	€ 2.886

*riconosciuti nell'anno a come rilevato alla riga 133 del foglio T_Post_detr.

5.11 EVENTUALE SUPERAMENTO DEL LIMITE ALLA CRESCITA ANNUALE DELLE ENTRATE TARIFFARIE

Il valore dell'entrata tariffaria al netto delle detrazioni di cui al comma 4.5 della deliberazione 397/2025/R/rif, viene raffrontato con l'entrata massima applicabile evidenziando l'eventuale scostamento in eccedenza. Essendo rispettato il limite di crescita annuale, l'entrata tariffaria per il Comune di Barengo risulta, al lordo delle detrazioni di cui al comma 4.5 della determina n. 1/DTAC/2025:

a	ΣT_a
2026	€ 136.895,58
2027	€ 138.900,72
2028	€ 136.352,91
2029	€ 135.992,98

5.12 ULTERIORI DETRAZIONI

Ai sensi del comma 4.5 della determina n. 1/DTAC/2025, dal totale dei costi del Piano Economico Finanziario sono sottratte le seguenti entrate:

- il contributo MIUR per le istituzioni scolastiche statali ai sensi dell'articolo 33 bis del DL 248/07;
- le entrate effettivamente conseguite a seguito dell'attività di recupero dell'evasione
- le entrate derivanti da procedure sanzionatorie
- le ulteriori partite approvate dall'Ente Territorialmente Competente

A seguito di quanto indicato dal Comune di Barengo, si ritiene di riconoscere detrazioni come di seguito dettagliate:

- agevolazioni finanziate con risorse diverse dalla TARI (quota fissa e variabile) per € 971 riferite all'anno 2024 ed € 1.058 riferite all'anno 2025

Il valore netto dell'entrata tariffaria, costituente la base per il calcolo delle tariffe agli utenti risulta pertanto per il Comune di Barengo pari a:

a	ΣT_a
2026	€ 135.925,00
2027	€ 137.842,70
2028	€ 135.294,89
2029	€ 134.934,96

27